

## CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009 addì 25 del mese di settembre, presso la sala consiliare, alle ore 20,25, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1<sup>a</sup> convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Sabrina Nencioni, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Antonio Angeli.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Claudio Tonarelli, Francesco Casini, Laura Guerrini e Rita Guidetti.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Andrea Poli, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi.

Deliberazione n. 114

Oggetto: Sentenza del Giudice di Pace di Firenze n. 1013/09 RG 8881/08 - Procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000.

Interviene il Consigliere Passigli, nella sua qualità di Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, la quale rileva una scarsa informazione in quanto non è riuscita a conoscere il nominativo del cittadino multato e le motivazioni per l'annullamento della multa che hanno determinato il debito fuori bilancio in esame. Ritiene inaccettabile che in Conferenza dei Capigruppo si sia affrontata la questione in modo diverso. Esprime voto contrario.

Il Consigliere Briccolani svolge un intervento incentrato sui rapporti tra appartenenti alla Polizia Municipale e cittadini che nutrono un certo disprezzo nei loro confronti. A suo parere, l'annullamento della multa è dovuto probabilmente ad un atto di arroganza da parte della Polizia Municipale e ciò non dovrebbe accadere perché vi è stato un errore nell'operatore di polizia municipale. Ritiene che occorra maggiore prevenzione da parte dei Vigili piuttosto che una condotta repressiva.

Il Presidente richiama i Consiglieri ad attenersi all'argomento.

Il Consigliere Santurro rileva che il Comandante dei Vigili, intervenuto in Commissione, ha precisato che il disguido è dovuto ai tempi di notifica, a causa di problemi tra il sistema telematico del P.R.A. e della Motorizzazione Civile. A suo parere, il Comune ha subito un danno per una colpa non propria. Rileva comunque come, nell'80% dei casi, il contenzioso risulta favorevole al Comune.

L'Assessore Casini evidenzia come i fatti si siano svolti come ben spiegato dal Consigliere Santurro e quindi non si può aprire una discussione sull'operato della Polizia Municipale.

Il Sindaco afferma che la Giunta è disponibile ad affrontare le tematiche sul rapporto Polizia Municipale-cittadini, da discutere in un apposito Consiglio Comunale. Rileva in ogni caso come, da un'indagine effettuata dal giornale "Metropoli", il Comune di Bagno a Ripoli ha una percentuale più bassa di tutti i Comuni circostanti circa le multe elevate dalla Polizia Municipale.

Il Consigliere Bensi dichiara voto di astensione e ritiene che nessun Consigliere sia andato fuori tema sull'argomento.

Il Consigliere Manzoli ritiene si sia trattato di uno sbaglio di qualche operatore di vigilanza.

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sentenza resa dal Giudice di Pace di Firenze n. 1013/09 nella causa iscritta al numero RG 8881/08 e depositata in Cancelleria in data 2.02.2009 con la quale il Tribunale, fra l'altro, condannava il Comune di Bagno a Ripoli al pagamento delle spese legali che liquidava in complessivi Euro 190,00 di cui Euro 110,00 per diritti, Euro 60,00 per onorari ed Euro 20,00 per spese, oltre 12,5% per spese generali, oltre IVA e CAP come per legge, quindi per complessivi Euro 261,63;

DATO ATTO pertanto che la somma totale da corrispondere alla ricorrente in esecuzione della sentenza sopra citata ammonta ad Euro 261,63;

DATO ATTO che la suddetta sentenza di primo grado è esecutiva ex lege e che, pertanto, impregiudicata la valutazione in ordine alla eventuale proposizione di appello, appare opportuno procedere alla corresponsione di quanto dovuto alla controparte, anche al fine di evitare eventuali iniziative esecutive, con costi ulteriori per l'Amministrazione;

RITENUTO necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dalla sopra riferita sentenza esecutiva, giusta il disposto di cui all'art. 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo 267/00;

CONSIDERATO che la suddetta somma trova adeguata copertura finanziaria capitolo PEG n. 2001/70 "Spese legali" Intervento n. 1 01 02 03 "Prestazione di servizi" del bilancio 2009;

VISTO l'art. 23, comma quinto, L. 27/12/02 n. 289, secondo il quale i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio devono essere trasmessi agli organi di controllo ed alla Procura della Corte dei Conti;

VISTI altresì i pareri resi ex art. 49 del D.Lgvo 267/2000 dal Dirigente Area 4 e dal Dirigente Area 1, rispettivamente sotto il profilo della regolarità tecnica e della regolarità contabile;

VISTA infine l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2 e 4, lettera d), del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con 13 voti favorevoli, 6 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Mari, Manzoli, Acanfora e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo C.A.), su 20 presenti, espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

- 1) di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma I, lettera a), D.Lgs 267/2000, il debito fuori bilancio discendente dal carattere esecutivo della sentenza resa dal Giudice di Pace di Firenze n. 1013/09, pari ad € 261,63;
- 2) di dare atto che il finanziamento del debito di cui al punto 1 trova copertura finanziaria capitolo PEG n. 2001/70 "Spese legali" Intervento n. 1 01 02 03 "Prestazione di servizi" del bilancio 2009;
- 3) di incaricare il Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione all'organo di revisione ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L. 27/12/02 n. 289.

Successivamente, con 13 voti favorevoli, 6 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Mari, Manzoli, Acanfora e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo C.A.), su 20 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgvo 267/2000.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

IL PRESIDENTE  
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 5 ottobre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

-----  
La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 5 ottobre 2009

L'Istruttore Amministrativo  
(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 5 ottobre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori